



**CONSIGLIO NAZIONALE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI**

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Il Presidente

CS/COO:me

C.N.D.C.E.C.
REGISTRO UFFICIALE
0004132 - 17/04/2012 - USCITA
Allegati : 0



Roma, 17 aprile 2012
Informativa n. 32/2012

**AI SIGNORI PRESIDENTI DEI CONSIGLI DEGLI
ORDINI DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E
DEGLI ESPERTI CONTABILI**

oggetto: osservazioni al D.M. 15 febbraio 2012, n. 23

Caro Presidente,

con riferimento al D.M. 15 febbraio 2012, n. 23 inerente le nuove modalità di nomina dei revisori degli enti locali, il Consiglio Nazionale, pur apprezzando la procedura di estrazione a sorte che consente di interrompere quella criticabile modalità di nomina dei revisori che faceva riferimento principalmente a criteri che prescindevano dalla competenza e preparazione professionale, ritiene che tale procedura dovrebbe essere mantenuta solo per un periodo sperimentale e che a regime si dovrebbe individuare una modalità di nomina che faccia capo ad un'autorità o ad un organismo indipendente.

Non condivisibili appaiono i requisiti fissati in relazione all'anzianità di iscrizione nel nostro albo e all'esperienza maturata negli incarichi di revisione negli enti locali. Tali requisiti, che prescindono dalla preparazione professionale risultante dall'iscrizione all'albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dalla formazione continua, appaiono penalizzanti per i giovani professionisti e sono palesemente in contrasto con le norme sulla liberalizzazione delle professioni particolarmente enfatizzate dall'attuale Governo.

Critiche vanno sollevate anche in relazione alla disciplina della formazione professionale sia con riferimento alle modalità di conseguimento dei crediti formativi a regime, sia in relazione all'eccessivo numero dei crediti formativi richiesti in fase di prima attuazione per l'iscrizione nell'elenco.

In relazione al primo aspetto va rilevata la mancata introduzione di una norma che tenga conto anche a regime della formazione professionale che i professionisti iscritti nel nostro albo devono assolvere ai sensi del D.Lgs. 28 giugno 2005, n. 139. La preventiva condivisione dei programmi di formazione con il Ministero dell'interno, infatti, non solo non tiene conto del ruolo che la citata legge attribuisce agli Ordini territoriali e al Consiglio Nazionale in materia di formazione, ma sembra ignorare, a regime, l'obbligo formativo già esistente, per legge, in capo agli iscritti nell'albo dei dottori commercialisti. Non

può trascurarsi, infatti, che il Regolamento per la formazione professionale continua approvato dal Consiglio Nazionale nel 2008, e successive modificazioni, prevede già fra le varie materie oggetto della formazione quelle indicate D.M. 15 febbraio 2012, che garantiscono l'acquisizione di una specifica qualificazione professionale in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria degli enti pubblici territoriali.

Questo Consiglio Nazionale auspica, pertanto che il Ministero dell'interno riconosca automaticamente i crediti formativi attribuiti dagli ordini professionali dei dottori commercialisti e degli esperti contabili ai fini dell'assolvimento dell'obbligo formativo previsto dal DM 23/2012.

In relazione al secondo aspetto si ritiene che il numero dei crediti formativi pregressi richiesti dal decreto per la fase di prima attuazione sia eccessivo soprattutto in considerazione dell'assenza di un obbligo di formazione specifica nelle materie di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria degli enti territoriali fino all'emanazione negli anni 2009-2011.

Al fine di non introdurre limitazioni al libero esercizio dell'attività professionale che non contribuiscono certo all'efficacia ed all'efficienza dei controlli sugli enti locali, il Consiglio Nazionale ritiene, inoltre, che l'iscrizione nell'elenco regionale debba essere disposta tenendo conto non solo della residenza anagrafica, ma anche del domicilio professionale eletto a tale scopo.

Anche il tema dei compensi dovrebbe essere rivisto prevedendo non solo un adeguamento dei compensi previsti nel DM 20 maggio 2005, ma anche un sistema che garantisca che i compensi siano correlati all'attività da svolgere e alla crescenti responsabilità che fanno capo ai revisori.

Le questioni illustrate formeranno oggetto di confronto con il Ministro dell'Interno del cui esito sarà mia cura informarti.

Ti invito, inoltre, a comunicare ai Colleghi che il Consiglio Nazionale ha deliberato di organizzare un evento formativo nazionale di due giorni, da svolgersi in collaborazione con il Ministero dell'Interno, per l'attribuzione, ai soli iscritti negli albi dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, di 10 crediti formativi per l'anno 2012. Le modalità di fruizione di tale evento, che avrà cadenza annuale, saranno comunicate con successiva informativa.

Un cordiale saluto



Claudio Siciliotti